

5.2.b - PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CON LA BULGARIA PER LA COSTRUZIONE DI UNA RETE NEL SETTORE DELLE PIANTE OFFICINALI NELLE AREE RURALI. SCHEDE MODIFICATE (ultima versione)

1. Motivi e obiettivi dell'intervento

Negli ultimi anni in Italia l'aumento della domanda di prodotti erboristici ed omeopatici ha determinato un incremento della produzione di piante officinali e delle opportunità commerciali ad esse connesse.

Nelle zone interne e montane la coltivazione di queste colture rappresenta un esempio di sviluppo multifunzionale dell'economia agricola valorizzando una produzione di nicchia e di qualità, con conseguente recupero di aree abbandonate o "sottoutilizzate". Tale prassi è in linea con i nuovi indirizzi comunitari, sia in termini di "disaccoppiamento", cioè del contributo unico per azienda indipendentemente dalle produzioni effettuate, sia in termini di conservazione della biodiversità.

In risposta alle esigenze di mercato nella Regione Marche vi è stato un aumento della produzione di piante officinali ma non sufficiente a soddisfare la necessità delle aziende nazionali di trasformazione il cui import rappresenta il 90% circa del fabbisogno di prodotto.

Nasce la necessità delle Piccole Medie Imprese di trasformazione di integrare le produzioni locali sia in termini di quantitativi che di specie di piante officinali acquistate.

Nell'attuale contesto economico il processo di internazionalizzazione rappresenta un passaggio fondamentale per la sopravvivenza e il successo delle PMI al fine di creare un'occasione per creare valore, recuperare le risorse investite, estendere il proprio vantaggio competitivo, accedere a nuove opportunità e mezzi per la crescita.

Da qui la necessità di avviare un progetto pilota che vada a promuovere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese presenti nelle aree rurali marchigiane che, per le ridotte dimensioni e l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, incontrano spesso difficoltà ad avviare contatti e a consolidare la loro presenza sui mercati esteri.

L'obiettivo generale di progetto è quello di supportare l'incontro tra territori rurali di paesi europei, quali la Bulgaria, per promuovere la coesione sociale e culturale tra le popolazioni, la conoscenza delle rispettive aree, la trasferibilità e l'adattabilità dei modelli di sviluppo con approccio leader, lo scambio di innovazione di prodotto, la **promozione della produzione associata o in filiera delle piante officinali tra PMI**.

Inoltre, il progetto mira ad innalzare le capacità delle Piccole Medie Imprese a partecipare a sistemi del valore, a reti di relazione, di scala internazionale incrementando quindi le abilità nel riconoscere e acquisire, innovazione, conoscenze e relazioni prodotte anche in altri contesti internazionali, da integrare e valorizzare con le conoscenze e le specificità aziendali e territoriali delle aree Leader.

In fine attraverso il presente progetto si intende sia migliorare la cooperazione e il dialogo tra le aree rurali a livello transnazionale che sviluppare nuove opportunità culturali nell'ottica della diversificazione e dell'integrazione del reddito di realtà produttive che operano in ambienti difficili e sempre più soggetti ai fenomeni di abbandono.

Gli **obiettivi specifici** di progetto sono:

- trasferire Know-how in materia di tecniche di produzione, organizzazione delle produzioni, metodologia di lavorazione, nonché commercializzazione e vendita dei prodotti derivati;
- formare giovani esperti in grado di operare sui mercati esteri per supportare le imprese della filiera piante officinali;
- favorire l'instaurarsi di rapporti commerciali tra PMI italo/bulgaro per la produzione associata o in filiera delle piante officinali attraverso la creazione di un network;
- costruire un modello di filiera transnazionale per il settore delle piante officinali

2. Descrizione dell'intervento

Il progetto è articolato in diverse fasi:

FASE: 0	Titolo: <i>gestione amministrativa e finanziaria</i>
Durata in mesi: 12	Responsabile di fase: GAL Sibilla
Contributo pubblico: 100%	Costo totale in euro:

FASE: 1	Titolo: <i>Raccolta dati ed analisi tecnica e socio-economica delle aree target.</i>
Durata in mesi: 5	Responsabile di fase: GAL Colliesini
Contributo pubblico: 100%	Costo totale in euro:

FASE: 2	Titolo: <i>Realizzazione di 2 study visit</i>
Durata in mesi: 2	Responsabile di fase: GAL Flaminia Cesano
Contributo pubblico: 100%	Costo totale in euro:

FASE: 3	Titolo: <i>Valutazione dei possibili canali commerciali e attività di networking</i>
Durata in mesi: 11	Responsabile di fase: GAL Montefeltro
Contributo pubblico: 100%	Costo totale in euro:

FASE: 4	Titolo: <i>Disseminazione</i>
Durata in mesi: 12	Responsabile di fase: GAL Sibilla
Contributo pubblico: 100%	Costo totale in euro:

L'attività da sviluppare nelle varie fasi sarà definita e dettagliata in sede di progetto attuativo.

Il GAL Sibilla (GAL capofila), coadiuvato dagli altri 4 GAL delle Marche e dai partner bulgari, si incaricherà di diffondere comunicati stampa periodici al fine di dare la più ampia diffusione possibile ai prodotti di progetto.

I prodotti di progetto saranno pubblicati nei portali web dei partner al fine di garantire la più ampia diffusione dei risultati.

3. Beneficiari

I Beneficiari del progetto sono i 5 GAL della Regione Marche,

I destinatari del progetto sono soggetti privati del settore agricolo e PMI industriali e artigianali operanti nel settore delle piante officinali

Partner del progetto per la Bulgaria: BioBulgarian Oil, Bioselena, Karlovo Business Center

4. Spesa totale

Spesa totale	% contributo Pubblico	Spesa pubblica	Spesa privata	Spesa totale	2007
Gal Sibilla	100 %	25.000	0	25.000	100%
Gal Colli Esini S.Vicino	100 %	25.000	0	25.000	
Gal Piceno	100 %	5.000	0	5.000	
Gal Montefeltro	100 %	10.000	0	10.000	
Gal Flaminia Cesano	100 %	25.000	0	25.000	
TOTALE	100 %	90.000	0	90.000	
Cofinanziamento Partner Bulgari					
Bioselena			1.500,00	1.500,00	100%
Biobulgaria			1.500,00	1.500,00	
Karlovo Business Center			1.500,00	1.500,00	
Costo Totale del Progetto				94.500,00	100%

5. Intensità di aiuto

Il contributo pubblico è pari al 100 per cento delle spese ammissibili.

7. Modalità di attuazione e di gestione

La proposta progettuale ESSENCE si configura come un **intervento a regia diretta** e pertanto il beneficiario ultimo, o soggetto attuatore, è **rappresentato direttamente dai 5 GAL delle Marche, coordinati dal GAL "SIBILLA" in qualità di soggetto capofila** che in attuazione dell'accordo di cooperazione, provvederà alla promozione, alla direzione e coordinamento dell'attuazione del progetto ed al coordinamento dell'attività finanziaria.

Nei progetti a regia diretta l'organo di governo è rappresentato dal **comitato tecnico di cooperazione** che assume particolare importanza già dalla fase di realizzazione del progetto in quanto **rappresenta il soggetto di controllo e verifica di avanzamento del progetto** di cooperazione nei suoi aspetti fisici e finanziari, in termini di prodotti ottenuti e spese sostenute.

Il **GAL capofila**, in forza delle clausole dell'accordo di cooperazione, si occuperà della **sottoscrizione di convenzioni per l'affidamento delle parti di progetto (c.f.r. Fase 1, Fase 2 e Fase 3) e commissionerà i diversi lavori a:**

- un esperto Agronomo per l'Area Pilota Marche e per la realizzazione delle attività della Fase 1 ed in particolare si occupi dello studio comparativo dei metodi di produzione e trasformazione delle piante officinali nella Regione Marche e in Bulgaria e sulla base dello stesso produca le Linee Guida: Produzione di Qualità delle Piante Officinali. (Il soggetto individuato in qualità di esperto potrà avvalersi di collaboratori esterni ma rimarrà comunque responsabile della prestazione).
- un esperto in relazioni economiche con l'Europa dell'Est, che dimostri competenze di elevato contenuto professionale in ambito economico-politologico, commerciale, di marketing, logistico e giuridico relativamente a processi di sviluppo commerciale e produttivo nei paesi dell'est, il quale segua tutte le fasi di contenuto (dalla Fase 1 alla Fase

4) in qualità di membro del STC ed in particolare realizzi, l'AAS, i programmi didattici per le study visit della Fase 2 ed un documento che descriva le nuove possibili aperture commerciali derivanti dalla coltivazione delle P.O. previsto nella TASK 1 della Fase 3. (Il soggetto individuato in qualità di esperto potrà avvalersi di collaboratori esterni ma rimarrà comunque responsabile della prestazione).

- un giovane esperto di informatica per l'Area Pilota Marche che segua l'intero iter progettuale ed in particolare si occupi della **Fase 0 – gestione amministrativa e finanziaria**, della gestione del portale di progetto inserendo i dati nell'anagrafica delle aziende specializzate, amministri il forum on-line, aggiorni in modo costante le news, e svolga attività di animazione promuovendo l'allargamento del network.
- Le attività progettuali nell'area pilota bulgara verranno gestite mediante la contrattualizzazione di 3 esperti bulgari con caratteristiche omologhe a quelle dei collaboratori sopra citati e che seguiranno lo svolgimento di tutte le fasi di contenuto in qualità di membri del STC. Il pagamento delle attività relative alla compilazione dell'anagrafica delle aziende specializzate (AAS) sarà a carico dei partner Bulgari e costituirà il loro cofinanziamento alle attività progettuali. Il rimanente sarà a carico dei 5 GAL delle Marche poiché quanto prodotto dagli esperti bulgari andrà a valore dell'Area Pilota Marche (cfr. Fase 1 - Task 2, Fase 2, Fase 3).

Tutti gli affidamenti e gli incarichi saranno fatti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

In ogni caso, il GAL capofila all'interno degli atti di affidamento degli incarichi o forniture ai soggetti prestatori di beni, opere e servizi, le modalità di suddivisione della fatturazione tra ogni GAL partner del progetto. Tale suddivisione sarà effettuata in parti proporzionali agli apporti di ogni singolo GAL al progetto. Copia di tutta la documentazione relativa agli affidamenti effettuati sarà messa a disposizione del comitato tecnico di cooperazione che provvederà a valutarne i contenuti, nel rispetto della normativa. Le riunioni del comitato che si svolgeranno a cadenza semestrale, e durante le stesse in GAL Capofila elaborerà un verbale tecnico che sarà sottoposto ad ogni C.d.A. partner.

La verifica delle realizzazioni sarà a cura del comitato tecnico di cooperazione su convocazione del GAL capofila. Verificata la regolarità delle realizzazioni il comitato esprime parere tecnico che sarà trasmesso ai GAL partner al fine dell'approvazione dei rispettivi C.d.A.

La fatturazione delle realizzazioni a cura dei soggetti sopra individuati ed incaricati sarà indirizzata, con le citate proporzioni, ad ogni GAL partner, ognuno dei quali provvederà a metterla a disposizione del proprio componente del comitato.

Ogni GAL partner pertanto si occuperà, sentito il componente di riferimento del comitato di cooperazione, del pagamento diretto della quota parte delle spese di competenza.

Per quanto riguarda le spese che rimangono a totale carico del GAL capofila, tolte quelle come sopra suddivise, queste saranno oggetto di fatturazione da parte del GAL capofila ai GAL partner con ripartizione proporzionale agli apporti.

Il **Comitato Tecnico Scientifico (STC)** composto da un rappresentante tecnico per ciascun partner, agirà sugli aspetti di contenuto delle attività progettuali, sulla pianificazione operativa, sulla direzione ed integrazione tecnica delle attività implementate da ciascuno dei gruppi di lavoro. Avrà inoltre la funzione di organo consultivo al fine di qualificare gli interventi attraverso il coinvolgimento di contributi multidisciplinari dei professionisti del settore.

Per quanto riguarda l'attività di **disseminazione e gestione della conoscenza** la responsabilità di fase è affidata al **GAL Capofila**, durante tale attività è prevista l'organizzazione di un seminario di lancio e di un workshop finale.

8. Coerenza con LEADER e con altri strumenti di programmazione

La presente azione è coerente con altri strumenti di programmazione in essere nella Regione Marche.